La band di Verona, originariamente prodotta da Fabrizio De André per l'etichetta discografica FADO , è tornata con un disco di inediti e

con la ristampa dello storico album CHIAMALI TEMPI DURI (remastered) e un cofanetto (digitale) dedicato agli affezionati che permette di scaricare entrambi gli album ad un prezzo speciale

Col nuovo singolo “Per te”, si avrà l’impressione di aver già sentito questa canzone, in quanto una demo della stessa è stata utilizzata per circa 2 anni come colonna sonora di uno spot commerciale TV (Bauli). “PER TE” è una sublimazione quasi dantesca dell’amore fisico.

Il cofanetto digitale contiene 21 brani (i 12 del nuovo album *CANZONI SEGRETE* ed i 9 del vecchio *CHIAMALI TEMPI DURI REMASTERED*) ed inoltre conterrà un digital booklet di 25 pagine che riassume la storia della band e comprenderà per intero i libretti digitali dei 2 album.

DICONO DI LORO

-

“*l’occasione preziosa per riscoprire lo storico primo disco dei Tempi Duri, ma anche per lasciarsi sorprendere dalle nuove canzoni di Carlo Facchini, la cui ispirazione è sempre vivissima”* **Salvatore Esposito, Blogfoolk**

-

“*Anni di silenzio e anni di ricerca, anni di vita e anni che raramente possono venir raccontati soprattutto da chi oggi si trova tra le mani il peso di tanta eredità artistica, umana e spirituale”*

Paolo Tocco, Ok Music

-

"*pop rock d'autore, accenni di folk, eleganza e pulizia nella musica come nei testi, songwriting degno della grande tradizione cantautorale italiana, questa è l'estrema sintesi di "Canzoni Segrete", con cui I Tempi Duri si riaffacciano romanticamente nella musica italiana. E lo fanno in grande stile: a ben vedere, almeno nel mondo delle sette note, i tempi sono tutt'altro che duri*" **Piergiuseppe Lippolis, Music Map**

-

"*Un disco leggero ma non superficiale, un disco profondo ma non pesante, un disco intriso di storia e di dettagli, di sagome pregiate piuttosto che di quella preziosa eredità che oggi dovremmo conservare con gelosia*" **Marco Vittoria, Vento Nuovo**

-

"***Canzoni segrete è un album creato all'insegna dell'unicità e della profondità concettuale***" **Quadri Project**

-

"***Un bel disco con tante sfumature e tanti punti che lo rendono particolare in tutti i punti di vista***" **Causa ed effetto**

-

"***un ritorno degno di nota, di quelli che va sottolineato a dovere. (…) Un disco prezioso da vivere prima ancora che da sentire***" **Paolo Mosca, Full song**

-

"***il loro inconfondibile marchio che resta moderno e immutato, resto antico di cultura italiana e contemporaneo di un pop artigianale.***" **Marco Pinti, Outune**

-

"***Poesia semplice ma di grande effetto. Disco elegante, d'altri tempi ma attualissimo nei***

temi trattati, lontanissimo da quel modo di fare e concepire la musica che imperversa oggi." **Sisto Siniscalco, Clapbands**

-

"*è un disco che marchia a fuoco il ritorno di una band che ha recuperato la voglia di raccontare e di raccontarsi attraverso la musica."* **Viva Low Cost**

-

"*Quest'album è una fonte inesauribile di creatività che ci dà speranza in questi tempi duri che stiamo attraversando."* **Roberto Basilico, Off Topic**

BIO

I Tempi Duri, band originariamente prodotta da Fabrizio De André e Dori Ghezzi per la Fado, nasce nella prima metà degli anni ottanta tra le città di Verona (città di 3 dei 4 musicisti della band) e Genova, città natale di Cristiano De André.

Il nome della band, in cui oltre a Cristiano militavano Carlo Facchini (voce ed autore di quasi tutti i brani), Loby C. Pimazzoni e Marco Bisotto è un omaggio ai Dire Straits. Sia nel loro primo singolo che nel successivo album Chiamali Tempi Duri, registrarono la canzone omonima Tempi Duri, un brano originale in italiano che, dal punto di vista musicale, ricordava Sultans of Swing. I Tempi Duri parteciparono, come gruppo di supporto, a tre tour di De André del 1982: tour invernale, tour europeo e tour estivo de L'Indiano.

Carlo Facchini conobbe Fabrizio De André durante l'incisione in studio del brano Una storia sbagliata. Colse quell'occasione per cantare dinanzi a Fabrizio le canzoni Tempi Duri, Regina di Dolore, Elena e Trenta Nodi (mai incisa). Lo fece nonostante il braccio sinistro infortunato e fasciato, accompagnato alla chitarra da Massimo Bubola. L'esibizione spinse De Andrè ad invitare Facchini in Sardegna con lui ed il figlio Cristiano. Fu in quell'occasione che germogliò il rapporto con Cristiano, sfociato poi nella nascita dei Tempi Duri e con l'entrata nel progetto dell'eclettico e talentuoso chitarrista Loby C. Pimazzoni e del batterista Marco Bisotto.

Inizialmente fu anche ipotizzato un duo Facchini - Cristiano De Andrè, ma quest'ipotesi tramontò quando Fabrizio De André e Dori Ghezzi decisero di produrre i Tempi Duri con la Fado, la loro etichetta discografica.

Il primo album inciso dal gruppo, intitolato Chiamali Tempi Duri (1982), fu anche l'unico disco di una band prodotta da Fabrizio De Andrè. A causa delle difficoltà nel reperire un bassista, fu Carlo Facchini a suonare un quattro corde fretless che si trovava in studio al momento delle incisioni. L'album vendette 40mila copie, un ottimo risultato per l'epoca. Il gruppo andò in tour con Fabrizio De André per tre volte. Facchini partecipò anche ad un quarto giro di concerti insieme a Massimo Bubola. Tutti e quattro i tour furono dedicati al disco L'indiano e si tennero dal 18 agosto al 13 settembre 1981, dal 24 gennaio al 21 febbraio, dal 2 marzo al 24 aprile (unico tour europeo di Fabrizio) e dal 4 agosto al 7 settembre 1982.

De André stesso li aveva proposti a Ravera per partecipare a Sanremo con il brano Tempi Duri. Dopo essere già stati ammessi, i Tempi Duri furono esclusi all'ultimo momento dalla competizione a causa di un particolare burocratico segnalato da un'etichetta discografica concorrente; la mancata incisione di un disco precedente a quello in concorso entro il termine del 31 marzo precedente la manifestazione.

Prima dell'album fu inciso un 45 giri contenente i brani Tempi Duri e In una notte così. Nell'anno successivo, il 1983, i quattro lavorarono con Mauro Pagani su un altro 45 giri contenente Jekyll e Gabbia.

I Tempi Duri, oltre a suonare in oltre 100 concerti, si esibirono anche in due edizioni del Festivalbar e presentarono i loro brani in alcune trasmissioni televisive, tra cui Mr. Fantasy condotto da Carlo Massarini, Azzurro 83 di Vittorio Salvetti, Tutti insieme con Gianni Morandi, Superclassifica Show condotto da Maurizio Seymandi, Discoring con Jocelyn, Domenica musica e due puntate di Blitz.

Nonostante il materiale per il secondo album fosse già stato composto, Carlo Facchini fu costretto a partire per la leva. Questo fatto fu anche preludio per lo scioglimento del progetto, avvenuto a luglio del 1985.

Dopo oltre 30 anni di blackout quasi totale (eccetto una brevissima re di due giorni allo Studio Metropolis per la registrazione del brano di Carlo Facchini “Con le nostre mani”), i Tempi Duri riprendono sorprendentemente la piena attività nel 2014, effettuando 3 uscite contemporanee in un solo giorno: quella del nuovo album Canzoni Segrete, la ristampa dello storico album Chiamali Tempi Duri (1982) remastered e la pubblicazione sul canale digitale del cofanetto CANZONI SEGRETE Deluxe Edition che racchiude entrambi gli album luogo il 27 gennaio 2015.

Etichetta **SAIFAM**

Facebook: https://www.facebook.com/tempi.duri.39